

REGIONE PUGLIA

Provincia di Foggia (FG)

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS



1	EMISSIONE PER ENTI ESTERNI	10/09/21	FURNARI G.	FURNO C.	NASTASI A.
0	EMISSIONE PER COMMENTI	25/06/21	FURNARI G.	FURNO C.	NASTASI A.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.

Committente:

IBERDROLA RENOVABLES ITALIA S.p.A.



Piazzale dell'Industria 40, 00144 Roma (RM)
Partita I.V.A. 06977481008 - PEC: iberdrolarenovablesitalia@pec.it

Società di Progettazione:

Ingegneria & Innovazione



Via Jonica, 16 - Loc. Belvedere - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931.1663409
Web: www.antexgroup.it e-mail: info@antexgroup.it

Progetto:

Progetto per la realizzazione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "San Chirico" di potenza nominale pari a 47,848 MWp nel Comune di San Marco in Lamis (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

Progettista/Resp. Tecnico

Dott. Ing. Giuseppe Basso
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Siracusa
n° 1860 sez. A

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Scala:

NA

Nome DIS/FILE:

C20028S05-PD-RT-00-01

Allegato:

1/1

F.to:

A4

Livello:

DEFINITIVO

Il presente documento è di proprietà della ANTEX GROUP srl.
È vietato la comunicazione a terzi o la riproduzione senza il permesso scritto della suddetta.
La società tutela i propri diritti a rigore di Legge.





IMPIANTO FOTOVOLTAICO "SAN CHIRICO"
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



10/09/2021

REV: 1

Pag. 2

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI	4
3. SCOPO	8
4. DATI DEL PROPONENTE	9
5. DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO.....	25
6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	35
6.1. Descrizione generale del progetto.....	35
6.2. Descrizione della SSEU.....	36
6.3. Layout impianto fotovoltaico.....	36
6.4. Caratteristiche tecniche dell'impianto	38

Il presente documento è di proprietà della ANTEX GROUP srl.
È vietato la comunicazione a terzi o la riproduzione senza il permesso scritto della suddetta.
La società tutela i propri diritti a rigore di Legge.

Comm.: C20-028-S05

ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification





IMPIANTO FOTOVOLTAICO "SAN CHIRICO"
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



10/09/2021

REV: 1

Pag. 3

1. PREMESSA

Su incarico di **Iberdrola Renovables Italia S.p.A.**, la società ANTEX GROUP Srl ha redatto il progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato **Impianto Fotovoltaico "San Chirico"**, da realizzarsi nei territori del Comune di San Marco in Lamis (FG) – Regione Puglia.

Il progetto per il quale si richiede la connessione in rete è un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare che prevede di installare 88.608 moduli fotovoltaici monofacciali in silicio monocristallino da 540 Wp ciascuno, su strutture fisse in acciaio zincato a caldo. Tutta l'energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete.

Le attività di progettazione definitiva sono state sviluppate dalla società di ingegneria ANTEX Group Srl.

ANTEX Group Srl è una società che fornisce servizi globali di consulenza e management ad Aziende private ed Enti pubblici che intendono realizzare opere ed investimenti su scala nazionale ed internazionale.

È costituita da selezionati e qualificati professionisti uniti dalla comune esperienza professionale nell'ambito delle consulenze ingegneristiche, tecniche, ambientali, gestionali, legali e di finanza agevolata.

Sia ANTEX che IBERDROLA pongono a fondamento delle attività e delle proprie iniziative, i principi della qualità, dell'ambiente e della sicurezza come espressi dalle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 nelle loro ultime edizioni.

Difatti, le Aziende citate, in un'ottica di sviluppo sostenibile proprio e per i propri clienti e fornitori, posseggono un proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità-Sicurezza-Ambiente.

Il presente documento è di proprietà della ANTEX GROUP srl.
È vietato la comunicazione a terzi o la riproduzione senza il permesso scritto della suddetta.
La società tutela i propri diritti a rigore di Legge.

Comm.: C20-028-S05

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Di seguito sono riportati i principali riferimenti normativi applicati nella progettazione dell'impianto o comunque di supporto:

- Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79/99: "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 281 del 19 dicembre 2005: "Condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi";
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 168 del 30 dicembre 2003: "Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale e per l'approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico, ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79" e relativo Allegato A modificato con ultima deliberazione n.20/06;
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 39 del 28 febbraio 2001: "Approvazione delle regole tecniche adottate dal Gestore della rete di trasmissione nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79";
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 333 del 21 dicembre 2007: "Testo integrato della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica" – TIQE;
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 348 del 29 dicembre 2007: "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e relativi allegati: Allegato A, di seguito TIT, Allegato B, di seguito TIC;
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 99/08 del 23 luglio 2008: "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Delibera Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt 179/08 del 11 dicembre 2008: "Modifiche e integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 e n. 281/05 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica";
- Norma CEI 0-16 "Regole Tecniche di Connessione (RTC) per Utenti attivi ed Utenti passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";

- DLgs n. 81 del 09/04/2008 TESTO UNICO SULLA SICUREZZA per la Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro;
- DM n. 37 del 22/01/2008 Norme per la sicurezza degli impianti;
- Dlg 791/77 “Attuazione della direttiva 73/23/CEE riguardanti le garanzie di sicurezza del materiale elettrico”;
- Legge n° 186 del 01/03/68;
- DPR 462/01;
- Direttiva CEE 93/68 “Direttiva Bassa Tensione”;
- Direttiva 2004/108/CE, CEI EN 50293 “Compatibilità Elettromagnetica”;
- Norma CEI 64-8: “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata a 1500 V in corrente continua;
- CEI 17-44 Ed. 3a 2000 (CEI EN 60947-1) CEI 17-44;V1 2002 (CEI EN 60947-1/A1) CEI 17-44; V2 2002 (CEI EN 60947-1/A2) “Apparecchiature a bassa tensione - Parte 1: Regole generali”;
- CEI 70-1 Ed. 2a 1997 (CEI EN 60529) CEI 70-1;V1 2000 (CEI EN 60529/A1) “Grado di protezione degli involucri (Codice IP)”;
- CEI EN 60439-1 “Normativa dei quadri per bassa tensione”;
- CEI 20-22 II, 20-35, 20-37 I, 23-48, 23-49, 23-16, 23-5;
- CEI 23-51 “Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare”;
- CENELEC EUROPEAN “Norme del Comitato Elettrotecnico Europeo”;
- CEI – UNEL 35011 “Sistema di codifica dei cavi”;
- CEI 214-9 “Requisiti di progettazione, installazione e manutenzione”;
- Norma CEI 11-17 “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo”;
- UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati Climatici;
- UNI 8477/1 Energia solare. Calcolo degli apporti per applicazioni in edilizia Valutazione dell’energia raggiante ricevuta;
- Legge 46/1990, DPR 447/91 (regolamento attuazione L.46/90)per la sicurezza elettrica;
- Per le strutture di sostegno: DM MLP 12/2/82.

Normativa di riferimento in campo Ambientale e Paesaggistico

- Regolamento regionale Puglia 30 dicembre 2010, n. 24 - Individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- L.R. 21 ottobre 2008, n. 31: “Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale”.
- Legge Regionale 18 ottobre 2010, n. 13 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11

“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”

- Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 - "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2614 - Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.
- Dgr Puglia 30 dicembre 2010, n. 3029 - Linee guida per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione di impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili
- L.R. 10/2010 e s.m.i e, in particolare, l'art. 48 disciplina la verifica di assoggettabilità a VIA.
- R.D.L. 20 dicembre 1923, n. 3267. Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.
- L. n. 183/1989. Norme per il riassetto organizzativo della difesa del suolo.
- D.lgs. n. 227/2001. Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 5.
- D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.
- D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale.
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- L.R.T. 19 marzo 2007, n. 14 Istituzione del piano ambientale ed energetico regionale.
- L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.
- D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49. Attuazione della direttiva 2007/6/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- L.R.T. 21 marzo 2011, n. 11 Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia) e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio).
- L.R. 25 febbraio 2016, n. 17 Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014.
- D.G.R. 10 maggio 2016 n. 410 D.lgs. 152/2006, parte seconda; L.R. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell'ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015.

	<p align="center">IMPIANTO FOTOVOLTAICO "SAN CHIRICO" RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA</p>	 Ingegneria & Innovazione		
		10/09/2021	REV: 1	Pag. 7

Normativa di riferimento per Elettrodotti, linee elettriche, sottostazione e cabina di trasformazione

- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342 "Norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica";
- Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Norma CEI 211-4/1996 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche";
- Norma CEI 211-6/2001 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) – Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo"
- Norma CEI 11-17/2006 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica–Linee in cavo";
- DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetiche.

Normativa di riferimento per Opere civili

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321) "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64 (G. U. 21 marzo 1974 n. 76) "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"; D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche".
- D. M. Infrastrutture Trasporti 17/01/2018 (G.U. 20/02/2018 n. 42 - Suppl. Ord. n. 8) Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni".
- Linee guida edite dall'A.R.T.A. nell'ambito del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Inoltre, in mancanza di specifiche indicazioni, ad integrazione della norma precedente e per quanto con esse non in contrasto, sono state utilizzate le indicazioni contenute nelle seguenti norme:
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G.U. 21 dicembre 1971 n. 321) "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 (G.U. 21 marzo 1974 n. 76) "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche". Indicazioni progettive per le nuove costruzioni in zone sismiche a cura del Ministero per la Ricerca scientifica - Roma 1981.

- D. M. Infrastrutture Trasporti 17/01/2018 (G.U. 20/02/2018 n. 42 - Suppl. Ord. n. 8) “Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni”. Inoltre, in mancanza di specifiche indicazioni, ad integrazione della norma precedente e per quanto con esse non in contrasto, sono state utilizzate le indicazioni contenute nelle seguenti norme:
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (G.U. Serie Generale n. 35 del 11/02/2019 - Suppl. Ord. n. 5). Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7, Circolare Consiglio Superiore Lavori Pubblici del 02/02/2009 contenente istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM 14 gennaio 2008;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche “Norme tecniche n. 78 del 28 luglio 1980 sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane.
- IEC 60400-1 “Wind Turbine safety and design”;
- Eurocodice 2 “Design of concrete structures”.
- Eurocodice 3 “Design of steel structures” - EN 1993-1-1..
- Eurocodice 4 “Design of composite steel and concrete structures”.
- Eurocodice 7 “Geotechnical design”.
- Eurocodice 8 “Design of structures for earthquake resistance”.

Sicurezza

- D.LGS n.81 del 9 Aprile 2008 "Testo unico sulla sicurezza" e ss.mm.ii.

3. SCOPO

Scopo della presente relazione tecnica è la descrizione delle opere necessarie per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato **Impianto Fotovoltaico “San Chirico”** che **Iberdrola Renovables Italia S.p.A.** intende realizzare nei territori del Comune di San Marco in Lamis (FG) – Regione Puglia. L'impianto fotovoltaico è di tipo fisso, connesso alla RTN in AT ed installato a terra tramite strutture in acciaio zincato a caldo. L'impianto è caratterizzato da una potenza nominale pari a 47.848,32 kWp (@STC) ed utilizza moduli monofacciali in silicio monocristallino.

La potenza in immissione richiesta per l'impianto in esame è pari a 46,994 MW.

Codice Pratica: 202000246.

La potenza nominale AC degli inverter dell'impianto è pari a 46.928 kVA.

La potenza nominale DC dell'impianto è pari a 47.848,32 kW.

La potenza in prelievo richiesta dell'impianto è pari a 100 kW.

4. DATI DEL PROPONENTE

Il proponente del progetto è **Iberdrola Renovables Italia S.p.A.**, con sede in Piazzale dell'Industria 40, 00144 Roma (RM).

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ROMA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle CCIAA

Documento n. T 436255699

estratto dal Registro Imprese in data 13/05/2021

IBERDROLA RENOVBLES ITALIA S.P.A.

Salva in PDF

DATI ANAGRAFICI

Servizio realizzato da InfoCamere per conto della Camera di Commercio Italiana
Sede legale ROMA (RM) PIAZZALE DELL'INDUSTRIA 40 cap 00144
Indirizzo PEC IBERDROLARENOVBLESITALIA@PEC.IT
Numero REA RM - 1001348
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 06977481008
Partita IVA 06977481008
Forma giuridica SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Data atto di costituzione 05/03/2002
Data iscrizione 06/03/2002
Data ultimo protocollo 28/07/2020
PRESIDENTE FACCENDA VALERIO
CONSIGLIO Rappresentante dell'Impresa
AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA'

Stato attività attiva
Data inizio attività 19/01/2009
Attività prevalente ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CHE OPERANO NEL SETT
ORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. TALE ATTI
VITA' NON E' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.
Codice ATECO 64.99.3
Codice NACE 64.99
Attività import export -
Contratti di rete -
Albi e ruoli e licenze -
Albi e registri ambientali -

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale 120.000,00
Addetti al 31/12/2020 8
Soci 1
Amministratori 2

Titolari di cariche	2
Sindaci, organi di controllo	5
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	4
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⓘ	si

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci ⓘ	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - -
Fascicolo	si
Statuto	si
altri atti	64

Le tabelle sovrastanti espongono un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

1 - Sede

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) PIAZZALE DELL INDUSTRIA 40 cap 00144
Indirizzo PEC	IBERDROLARENOVABLESITALIA@PEC.IT
Partita IVA	06977481008
Numero REA	Repertorio Economico Amministrativo: RM - 1001348

2 - Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 06977481008 Data di iscrizione: 06/03/2002 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 05/03/2002
Sistema di amministrazione	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Oggetto sociale

LA SOCIETÀ HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, IVI INCLUSO, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO MA NON

Poteri da statuto

18.1 AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTANO TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ, ESSENDO GLI DEFERITI TUTTO CIÒ CHE LA LEGGE ED IL PRESENTE STATUTO NON RISERVA INDETERMINATEMENTE ALL'ASSEMBLEA DEI

Altri riferimenti statutari

Deposito statuto aggiornato, gruppi societari

Estremi di Costituzione

Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 06977481008
del Registro delle Imprese di ROMA
Data di iscrizione: 06/03/2002

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 06/03/2002

Informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 05/03/2002

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società'

Durata: INDETERMINATA

Scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2002
Scadenza esercizi successivi: 31/12

Sistema di amministrazione e controllo contabile

Soggetto che esercita il controllo contabile: COLLEGIO SINDACALE

Organi amministrativi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA SOCIETÀ HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, IVI INCLUSO, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, ENERGIA IDRAULICA E MINI-IDRAULICA, EOLICA, SOLARE E DA BIOMASSE, OVVERO DI QUALSIASI ALTRA ATTIVITÀ A QUESTE ULTIME CONNESSA, STRUMENTALE, AFFINE, COMPLEMENTARE O COMUNQUE UTILE AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IVI INCLUSO LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI TALI IMPIANTI.

IN PARTICOLARE, LA SOCIETÀ POTRÀ SVOLGERE ATTIVITÀ DI ANALISI, RICERCA E CONSULENZA ENERGETICA, AMBIENTALE, TECNICA E FINANZIARIA INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLA PREDETTA TIPOLOGIA DI IMPIANTI, NONCHÉ LA GESTIONE DI IMPIANTI DI TERZI E LA PARTECIPAZIONE IN PROGETTI RELATIVI AI PREDETTI IMPIANTI, SIA IN QUALITÀ DI PROPRIETARIO SIA COME GESTORE O SOGGETTO INCARICATO DELLA LORO MANUTENZIONE SULLA BASE DI APOSITI CONTRATTI DI SERVIZI.

LA SOCIETÀ POTRÀ INOLTRE SVILUPPARE, REALIZZARE ED INSTALLARE OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURA ED FARE INVESTIMENTI PER I PREDETTI FINI, NONCHÉ ACQUISTARE, GESTIRE, VENDERE, LOCARE, SUB-LOCARE O COMUNQUE UTILIZZARE IMMOBILI, URBANI O NON, REALIZZARE PROGETTI EDILI, REALIZZARE OGNI TIPO DI LAVORO DI COSTRUZIONE (INCLUSO FONDAMENTA, SCAVI E DEMOLIZIONI DI OGNI TIPO) ED, IN GENERALE, LA COSTRUZIONE, PROMOZIONE E VENDITA DI OGNI TIPO DI IMMOBILE.

LA SOCIETÀ HA ALTRESÌ PER OGGETTO, SENZA CHE TALE ATTIVITÀ POSSA MAI VENIRE SVOLTA PER IL PUBBLICO ED ESCLUSO OGNI FINE DI COLLOCAMENTO, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DAL D. LGS.VO 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 (TESTO UNICO BANCARIO) E DAL D. LGS.VO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO SULLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA) E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

- L'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI, AZIONARIE E NON, IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI, SIA ITALIANI CHE STRANIERI, CHE SVOLGANO ATTIVITÀ A QUESTE ULTIME CONNESSE, STRUMENTALI, AFFINI, COMPLEMENTARI O COMUNQUE UTILI, OVVERO ATTIVITÀ FINANZIARIE, INDUSTRIALI O COMMERCIALI, CON IL TASSATIVO DIVIETO PERALTRO DI ESERCITARE COMUNQUE TALE ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO;

- L'ESERCIZIO DEL FINANZIAMENTO ED IL COORDINAMENTO TECNICO E FINANZIARIO DELLE SOCIETÀ O DEGLI ENTI IN CUI LA SOCIETÀ PARTECIPA, NONCHÉ L'ACQUISTO, LA VENDITA, IL POSSESSO, LA GESTIONE DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI, ECCEZION FATTA PER LA RACCOLTA ANCHE TEMPORANEA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO ESERCITATA SOTTO QUALSIASI FORMA, E QUANTO ALTRO TASSATIVAMENTE RISERVATO ALLE IMPRESE DISCIPLINATE DAL D.P.R. 12 MARZO 1936, N. 375 E SUCCESSIVE MODIFICHE, DALLA LEGGE 2 GENNAIO 1991, N. 1 E DAL D. LGS.VO 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 NONCHÉ DAL D. LGS.VO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

4.2 IN FUNZIONE STRUMENTALE ALLE ATTIVITÀ SOPRA INDICATE, E COMUNQUE MAI IN VIA PREVALENTE, LA SOCIETÀ POTRÀ INFINE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, MOBILIARI, BANCARIE E FINANZIARIE (IVI COMPRESA L'ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI E LA CONCESSIONE DI AVALLI, DI FIDEIUSSIONI, DI PEGNI, DI IPOTECHE E DI ALTRE GARANZIE REALI E/O PERSONALI ANCHE A FAVORE E PER OBBLIGAZIONI DI TERZI) CHE ABBIANO ATTINENZA CON L'OGGETTO SOCIALE O POSSANO COMUNQUE FACILITARNE IL RAGGIUNGIMENTO.

Poteri

Poteri da statuto

18.1 AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTANO TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESSENDOLGI DEFERITO TUTTO CIO' CHE LA LEGGE ED IL PRESENTE STATUTO NON RISERVANO INDEROGABILMENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI. 18.2 POSSONO ESSERE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STESSO, ALTERNATIVAMENTE RISPETTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, LE DECISIONI RELATIVE A: (A) LE IPOTESI DI FUSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505 E 2505 BIS DEL CODICE CIVILE; (B) L'ISTITUZIONE O LA SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE; (C) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE IN CASO DI RECESSO DEL SOCIO; (D) GLI ADEGUAMENTI DELLO STATUTO A DISPOSIZIONI NORMATIVE INDEROGABILI, (E) IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE NEL TERRITORIO NAZIONALE. 18.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEI LIMITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2381 DEL CODICE CIVILE, PUO' DELEGARE AL PRESIDENTE O AL VICE-PRESIDENTE, IN VIA CONGIUNTA, PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI DI GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETA', NONCHE' IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, COMPRESA - SEMPRE NEL RISPETTO DELL'ART. 19 - LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', FISSANDONE LE ATTRIBUZIONI ED EVENTUALMENTE LE RIMUNERAZIONI. 18.4 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRATORE PUO' NOMINARE DIRETTORI, ANCHE GENERALI, E PROCURATORI PER SINGOLI DETERMINATI ATTI O PER CATEGORIE DI ATTI. IN CASO DI MANCATA DETERMINAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GLI AMMINISTRATORI DELEGATI, I DIRETTORI, ANCHE GENERALI, ED I PROCURATORI NON AVRANNO DIRITTO AD ALCUN COMPENSO, SALVO IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE IN RAGIONE DEL PROPRIO UFFICIO. 18.5 GLI ORGANI DELEGATI RIFERISCONO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE, ALMENO OGNI SEI MESI, SECONDO LE PREVISIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2381, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE. RAPPRESENTANZA 19.1 LA LEGALE RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI E IN GIUDIZIO SPETTA IN VIA CONGIUNTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. 19.2 LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA INOLTRE AI DIRETTORI, ANCHE GENERALI, E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA, CON FIRMA CONGIUNTA O DISGIUNTA SECONDO QUANTO DETERMINATO NELL'ATTO DI NOMINA STESSO.

Ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

GLI UTILI NETTI DELL'ESERCIZIO SONO RIPARTITI COME SEGUE:

1) IL 5% (CINQUE PER CENTO) ALLA RISERVA LEGALE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN AMMONTARE PARI ALLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE;

2) IL RIMANENTE ANDR' AI SOCI IN PROPORZIONE ALLE AZIONI DA CIASCUNO DI ESSI POSSEDUTE, SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

I DIVIDENDI NON RISCOSSI ENTRO IL QUINQUENNIO DAL GIORNO IN CUI SIANO DIVENTATI ESIGIBILI SARANNO PRESCRITTI A FAVORE DELLA SOCIETA' CON DIRETTA APPOSTAZIONE DEI MEDESIMI A RISERVA.

Altri riferimenti statutari

Clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Clausole

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI SERVIZI E COORDINAMENTO
ADEGUAMENTO STATUTO CONFORME AI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE DELEGA DI RIFORMA
DEL DIRITTO SOCIETARIO 3/18/01 N. 366

Deposito statuto aggiornato

NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE CHE, FERMI RIMANENDO LA DENOMINAZIONE E
L'OGGETTO SOCIALE, CONTIENE MODIFICHE PER CIO' CHE CONCERNE LA CLAUSOLA DI
PRELAZIONE, IL NUMERO DEI COMPONENTI ED I POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE.

Gruppi societari

LA SOCIETA' DICHIARA CHE E' VARIATO IL SOGGETTO CHE ESERCITA L' ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART.2497 BIS C.C

LA SOCIETA' DICHIARA CHE E' VARIATO IL SOGGETTO CHE ESERCITA L' ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART.2497 BIS C.C

LA SOCIETA' DICHIARA CHE LA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART.2497 BIS C.C HA MODIFICATO LA DENOMINAZIONE

3 - Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO	Deliberato: 120.000,00
	Sottoscritto: 120.000,00
	Versato: 120.000,00
Azioni	Numero azioni: 120.000
	Valore: 1,00 EURO

Strumenti finanziari previsti dallo statuto

Azioni ordinarie:

LE AZIONI SONO INDIVISIBILI ED OGNI AZIONE D DIRITTO AD UN VOTO.

LA QUALIT DI AZIONISTA IMPORTA, DI PER S SOLA, PIENA ADESIONE AL PRESENTE STATUTO.

IL DOMICILIO DEI SOCI, PER QUEL CHE CONCERNE I RAPPORTI CON LA SOCIET , SI INTENDE ELETTO, AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, NEL LUOGO RISULTANTE DAL LIBRO DEI SOCI.

QUALORA, PER QUALUNQUE CAUSA, UNA AZIONE APPARTENGA A PI PERSONE, I DIRITTI INERENTI ALLA DETTA AZIONE NON POTRANNO ESSERE ESERCITATI CHE DA UNA SOLA PERSONA, MANDATARIA DI TUTTI I COMPARTECIPI.

LE AZIONI SONO RAPPRESENTATE DA TITOLI AZIONARI.

IN CASO DI AUMENTO DI CAPITALE, LA SOCIET POTR DELIBERARE, NEL RISPETTO DEI LIMITI STABILITI DALLA LEGGE, ANCHE L EMISSIONE DI AZIONI AVENTI DIRITTI DIVERSI DA QUELLI DELLE AZIONI GI EMESSE, OVVERO ATTRIBUIRE A QUESTE ULTIME PARTICOLARI PRIVILEGI.

LA SOCIET , A SEGUITO DELL APPORTO DA PARTE DEI SOCI O DI TERZI ANCHE DI OPERA O SERVIZI, PU EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI FORNITI DI DIRITTI PATRIMONIALI O DI DIRITTI AMMINISTRATIVI, ESCLUSO IL DIRITTO DI VOTO NELL ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI.

LA SOCIET , INOLTRE, HA FACOLT , PREVIA APPROVAZIONE DELL ASSEMBLEA STRAORDINARIA, DI ASSEGNARE STRUMENTI FINANZIARI FORNITI DI DIRITTI PATRIMONIALI O ANCHE AMMINISTRATIVI, ESCLUSO IL DIRITTO DI VOTO NELL ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI AI DIPENDENTI DELLA SOCIET O DI SOCIET CONTROLLATE.

LE AZIONI SONO LIBERAMENTE TRASFERIBILI.

CIASCUN SOCIO PU RECEDERE IN OGNI MOMENTO DANDO ALLA SOCIET PREAVVISO DI ALMENO CENTOTTANTA GIORNI.

QUANDO LE AZIONI RISULTANO APPARTENERE AD UNA SOLA PERSONA O MUTA LA PERSONA DELL UNICO SOCIO, GLI AMMINISTRATORI, AI SENSI DELL ART. 2362 COD. CIV., DEVONO DEPOSITARE PER L ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE UNA DICHIARAZIONE CONTENENTE L INDICAZIONE DEL COGNOME E NOME O DELLA DENOMINAZIONE, DELLA DATA E LUOGO DI NASCITA O DI COSTITUZIONE, DEL DOMICILIO O DELLA SEDE LEGALE E CITTADINANZA DELL UNICO SOCIO.

QUANDO SI COSTITUISCE O RICOSTITUISCE LA PLURALIT DEI SOCI, GLI AMMINISTRATORI NE DEVONO DEPOSITARE LA DICHIARAZIONE PER L ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE.

L UNICO SOCIO O COLUI CHE CESSA DI ESSERE TALE PU PROVVEDERE ALLA PUBBLICIT PREVISTA NEI COMMI PRECEDENTI.

LE DICHIARAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI DEVONO ESSERE RIPORTATE ENTRO TRENTA GIORNI DALL ISCRIZIONE NEL LIBRO DEI SOCI E DEVONO INDICARE LA DATA DI TALE ISCRIZIONE.

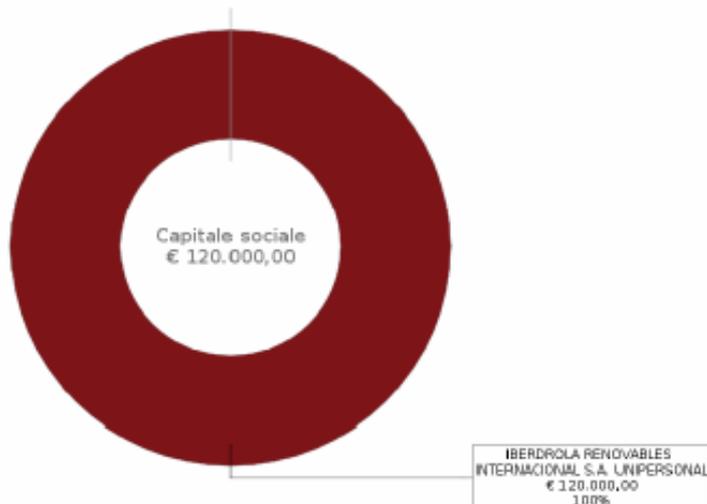
LA SOCIET DEVE INDICARE L EVENTUALE PROPRIA SOGGEZIONE ALL ALTRUI ATTIVIT DI DIREZIONE E COORDINAMENTO NEGLI ATTI E NELLA CORRISPONDENZA, NONCH MEDIANTE ISCRIZIONE, A CURA DEGLI AMMINISTRATORI, PRESSO LA SEZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUI ALL ART. 2497-BIS, COMMA SECONDO COD. CIV..

Obbligazioni:

LA SOCIET PU EMETTERE OBBLIGAZIONI NOMINATIVE E AL PORTATORE, ANCHE CONVERTIBILI O CON WARRANTS, IN OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE VIGENTI.

4 - Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 28/07/2020



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	n. azioni	valore	%	tipo diritto
IBERDROLA RENOVABLES INTERNACIONAL S.A. UNIPERSONAL	120.000	120.000,00	100	PROPRIETA'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 28/07/2020

Pratica con atto del 08/07/2020

Data deposito: 28/07/2020

Data protocollo: 28/07/2020

Numero protocollo: RM-2020-248227

Capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui e' stato depositato l'elenco soci:

120.000,00 EURO

PROPRIETA'

Quota composta da: 120.000 AZIONI ORDINARIE

pari a nominali: 120.000,00 EURO

IBERDROLA RENOVABLES INTERNACIONAL S.A. UNIPERSONAL

Cittadinanza: SPAGNA

Tipo di diritto: PROPRIETA'

5 - Amministratori

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	<u>FACCENDA</u> <u>VALERIO</u>	Rappresentante dell'Impresa
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	<u>ARRANZ DE</u> <u>PABLOS AUGUSTIN</u>	

Organi amministrativi in carica

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero amministratori in carica: 2

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Data inizio carica: 28/06/2020

Elenco amministratori

FACCENDA PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE Data atto di nomina: 28/06/2020

Rappresentante dell'Impresa

Nato a ROMA (RM) il 25/03/1974

Codice fiscale: FCCVLR74C25H501T

Domicilio

MADRID CALLE TOMAS REDONDO 1 (SPAGNA)

Carica

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Data atto di nomina: 28/06/2020

Data di prima iscrizione: 19/03/2018

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data presentazione carica: 28/07/2020

Carica

CONSIGLIERE

Data atto di nomina: 28/06/2020

Data di prima iscrizione: 19/03/2018

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data presentazione carica: 28/07/2020

ARRANZ

DE VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Data atto di nomina: 28/06/2020

PABLOS

AUGUSTIN Nato a MADRID (SPAGNA) il 01/01/1974

Codice fiscale: RRNGTN74A01Z131Y

Cittadinanza: SPAGNA

Domicilio

MADRID CALLE TOMAS REDONDO 1 (SPAGNA)

Carica
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Data atto di nomina: 28/06/2020
Data iscrizione: 07/08/2020
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022
Data presentazione carica: 28/07/2020

Carica
CONSIGLIERE
Data atto di nomina: 28/06/2020
Data iscrizione: 07/08/2020
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022
Data presentazione carica: 28/07/2020

6 - Sindaci, membri organi di controllo

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	<u>CARBONE GRAZIA</u>
SINDACA	<u>DI TRAGLIA MANUELA</u>
SINDACO	<u>DE NIGRIS ANDREA</u>
SINDACO SUPPLENTE	<u>RUSSO ANTONINO</u>
SINDACO SUPPLENTE	<u>IACHINI FABRIZIO</u>

Organi di controllo

Collegio sindacale
Numero in carica: 5
Data inizio carica: 28/06/2020

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

CARBONE GRAZIA PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE Data atto di nomina: 28/06/2020

Nata a CAVA DE' TIRRENI (SA) il 08/09/1976
Codice fiscale: CRBGRZ76P48C361V

Domicilio
ROMA (RM) VIA SIRTE 17 cap 00199

Carica
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
Data atto di nomina: 28/06/2020
Data iscrizione: 07/08/2020
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 35
Data: 04/05/2004
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 132293

Data: 04/05/2004

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

DI

TRAGLIA SINDACA Data atto di nomina: 28/06/2020

MANUELA

Nata a ROMA (RM) il 02/05/1972

Codice fiscale: DTRMNL72E42H501E

Domicilio

ROMA (RM) VIALE GIUSEPPE MAZZINI 73 cap 00195

Carica

SINDACA

Data atto di nomina: 28/06/2020

Data iscrizione: 07/08/2020

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 25

Data: 29/03/2002

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 125155

Data: 29/03/2002

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

DE

NIGRIS SINDACO Data atto di nomina: 28/06/2020

ANDREA

Nato a ROMA (RM) il 09/05/1981

Codice fiscale: DNGNDR81E09H501M

Domicilio

ROMA (RM) VIA DELLE SETTE CHIESE 230 cap 00147

Carica

SINDACO

Data atto di nomina: 28/06/2020

Data iscrizione: 07/08/2020

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 62

Data: 08/08/2014

Ente: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 173183

Data: 08/08/2014

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

RUSSO ANTONINO SINDACO SUPPLENTE Data atto di nomina: 28/06/2020

Nato a PIANO DI SORRENTO (NA) il 15/03/1986
Codice fiscale: RSSNNN86C15G568Q

Domicilio
SORRENTO (NA) CORSO ITALIA 186 cap 80067

Carica
SINDACO SUPPLENTE
Data atto di nomina: 28/06/2020
Data iscrizione: 07/08/2020
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 169786
Data: 10/12/2013
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

IACHINI FABRIZIO SINDACO SUPPLENTE Data atto di nomina: 28/06/2020

Nato a GIULIANOVA (TE) il 10/07/1983
Codice fiscale: CHNFRZ83L10E058X

Domicilio
ROMA (RM) VIALE LEONARDO DA VINCI 75 cap 00145

Carica
SINDACO SUPPLENTE
Data atto di nomina: 28/06/2020
Data iscrizione: 07/08/2020
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

REGISTRO REVISORI LEGALI

Numero: 158219
Data: 12/03/2010
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

7 - Titolari di altre cariche o qualifiche

SOCIO UNICO	IBERDROLA RENOVABLES INTERNACIONAL , S.A., UNIPERSONAL
PROCURATORE	<u>HERNANDEZ DE DEZA SERGIO</u>

**IBERDROLA
RENOVABLES
INTERNACIONAL , SOCIO UNICO
S.A.,
UNIPERSONAL**

Stato di costituzione: SPAGNA
Sede
BILBAO PLAZA DE EUSKADI 5 (SPAGNA)
Carica
SOCIO UNICO
Data iscrizione nel libro dei soci: 20/12/2018
Data iscrizione: 10/01/2019

HERNANDEZ

DE DEZA PROCURATORE Data atto di nomina: 28/06/2011

SERGIO

Nato a MADRID (SPAGNA) il 12/05/1976
Codice fiscale: HRNSRG76E12Z131W
Cittadinanza: SPAGNA
Domicilio
ROMA (RM) VIA DEI GRACCHI 151 cap 00192
Carica
PROCURATORE
Data atto di nomina: 28/06/2011
Data di prima iscrizione: 21/04/2009
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

8 - Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Fusioni, scissioni

Tipi di atto	Data atto	Denominazione
Progetto di fusione mediante incorporazione della societa'	25/06/2010	<u>EOLICA LUCANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</u> C.F. 02375420342
		Progetto di fusione mediante incorporazione della societa' <u>EOLICA LUCANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</u> Codice fiscale: 02375420342 Sede: ROMA Estremi della pratica Data iscrizione: 28/06/2010 Data atto: 25/06/2010
Fusione mediante incorporazione di	06/07/2010	<u>EOLICA LUCANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</u> C.F. 02375420342

Fusione mediante incorporazione di
EOLICA LUCANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Codice fiscale: 02375420342
 Sede: ROMA
 Estremi della pratica
 Data iscrizione: 12/07/2010
 Data delibera: 06/07/2010

9 - Attivita', albi, ruoli e licenze

Addetti 8
Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa 19/01/2009
Attivita' prevalente ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. TALE ATTIVITA' NON E' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.

Attivita'

Inizio attivita'

(informazione storica)

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 19/01/2009

Attività prevalente esercitata dall'impresa

ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. TALE ATTIVITA' NON E' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.

Attività esercitata nella sede legale

ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. TALE ATTIVITA' NON E' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attivita'

(classificazione desunta dall'attivita' dichiarata)

Codice: 64.99.3- Attivita' di merchant bank

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 19/01/2009

Addetti Impresa

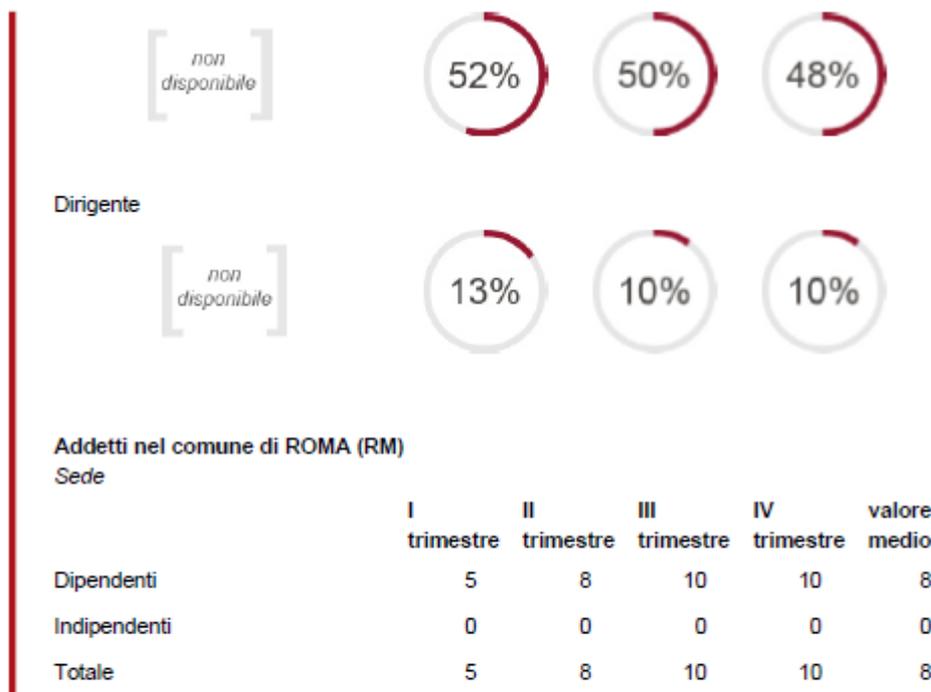
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020

(dati rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	valore medio
Dipendenti	5	8	10	10	8
Indipendenti	0	0	0	0	0

Totale		5	8	10	10	8
Distribuzione dipendenti						
Distribuzione per Contratto (Dati in percentuali rilevati al 31/12/2020)						
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre		
Tempo Indeterminato	[non disponibile]	100%	100%	100%		
Distribuzione per Orario di Lavoro (Dati in percentuali rilevati al 31/12/2020)						
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre		
Tempo Pieno	[non disponibile]	100%	100%	100%		
Distribuzione per Qualifica (Dati in percentuali rilevati al 31/12/2020)						
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre		
Impiegato	[non disponibile]	35%	40%	42%		
Quadro						



10 - Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo 28/07/2020

5. DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO

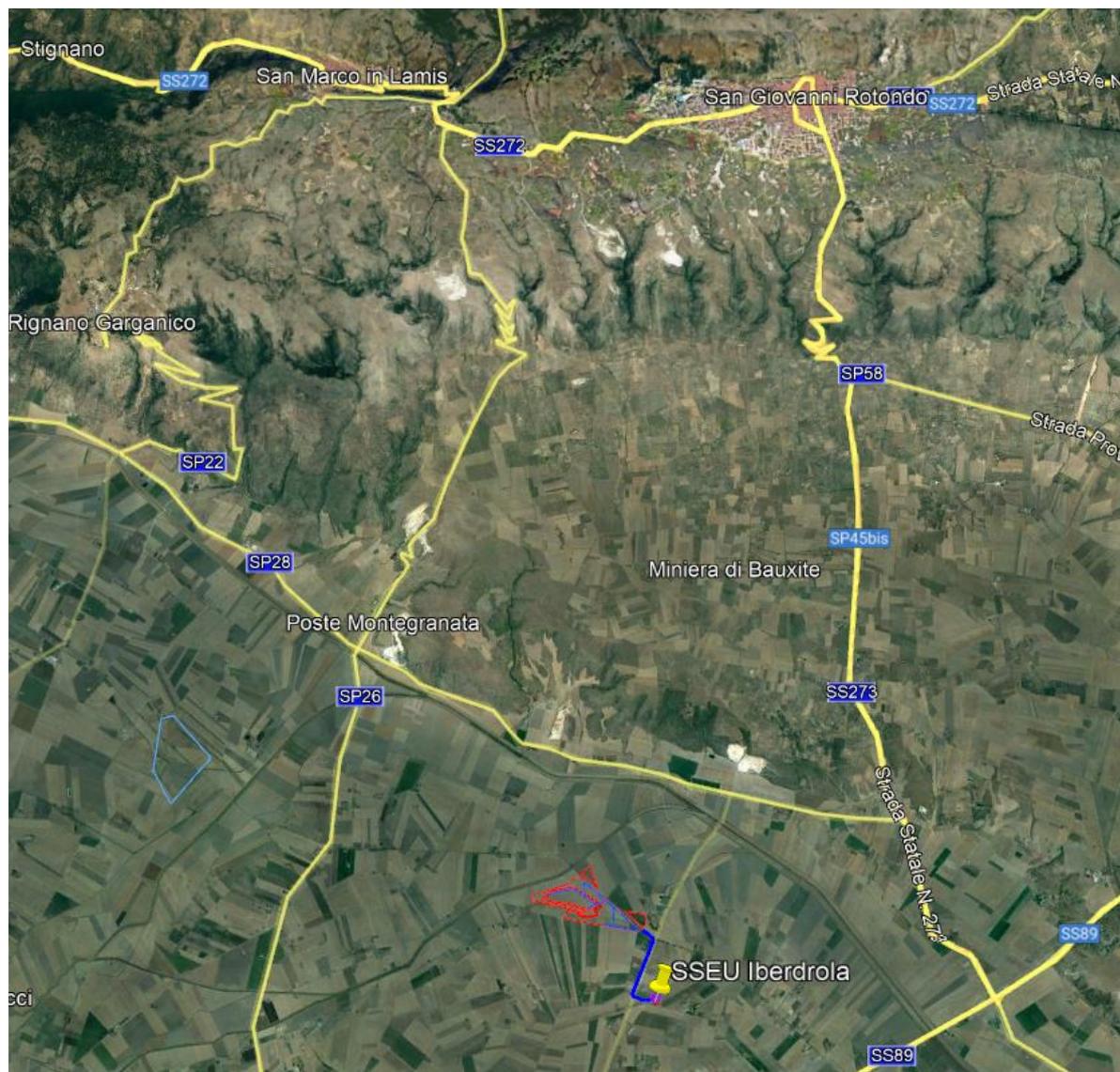


Figure 1 : Inquadramento generale del progetto

Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile nella porzione meridionale del comunale di San Marco in Lamis (FO). Nello specifico il progetto è posto in una zona pianeggiante.

L'area individuata e studiata si estende per circa 63 ettari, con una lunghezza di circa 1 km in direzione NE-SO e larga, nella porzione maggiore, circa 1.8 km in direzione NO-SE. La zona, ubicata a NW della capitanata, e posta in prossimità dell'incrocio tra la SP n°25 e la SP n°74 che porta, immettendosi sulla SS n°89 a Villaggio Amendola.

La zona è perlopiù pianeggiante con quote che vanno da 15 a 25 m s.l.m..

Urbanisticamente dal punto di vista insediativo l'area è caratterizzata dalla presenza di edificato rurale sparso, secondo i dati forniti dal sito del comune di San Marco in Lamis (<http://www.studiovega.org/sanmarcoinlamis/pianificazione-territoriale-e-urbanistica/strumentazione-urbanistica-generale/piano-urbanistico-generale-2/c-progetto-pug-s/>) dal PIANO URBANISTICO GENERALE (artt.8-9-11 della L.R. n°20 del 27-07-2001) si evince la zonizzazione dell'area di interesse in cui il territorio viene identificato in Zone Rurali in cui prevale il valore paesaggistico di corsi d'acqua, lame o valloni.

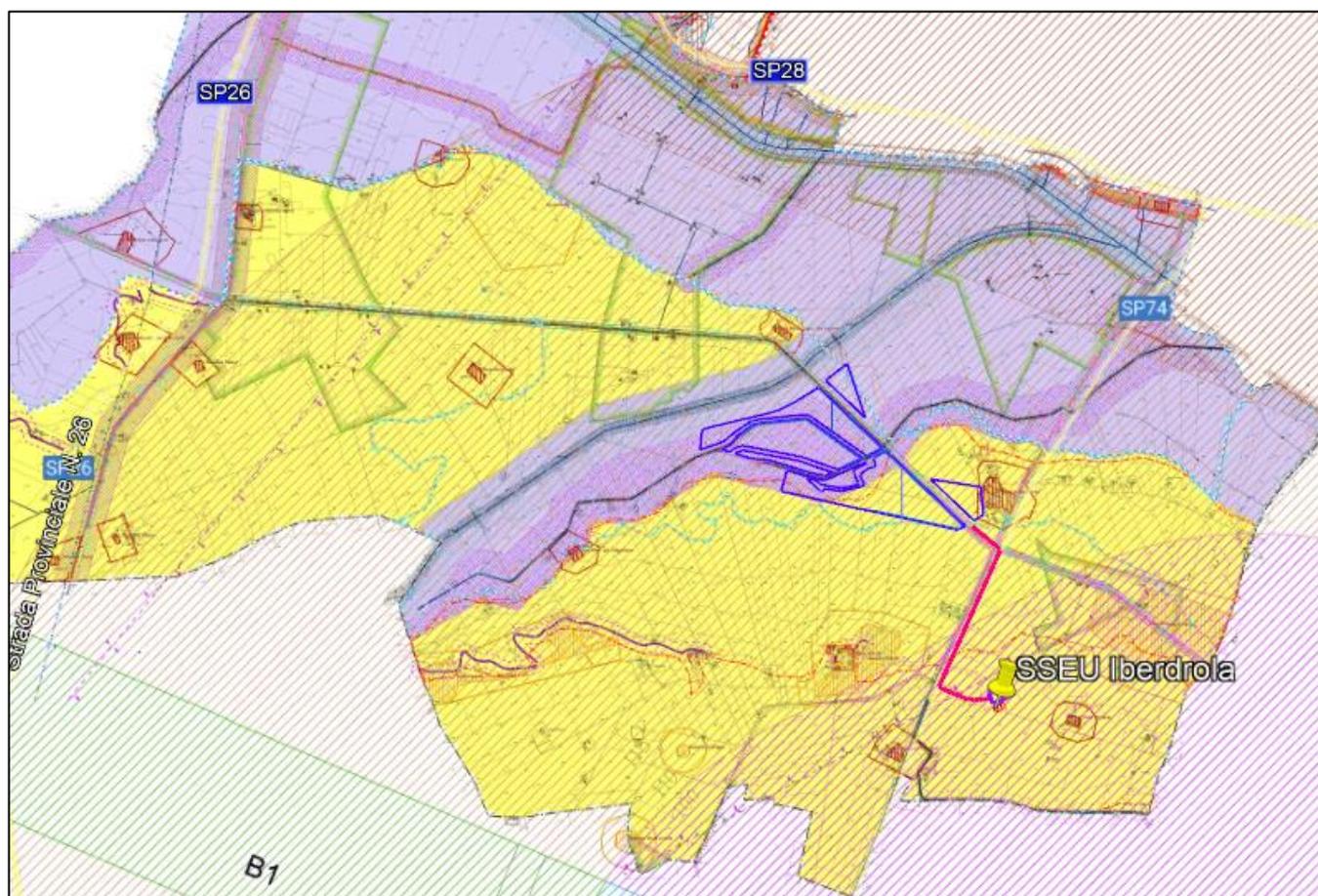


Figure 2: C.2- Piano Urbanistico Generale Parte Strutturale

a prevalente valore paesaggistico - ambientale	rurali
<ul style="list-style-type: none">  boschi  boschi (area annessa)  macchia  macchia (area annessa)  ulivi monumentali  ulivi monumentali (area annessa)  alberature stradali  alberature stradali (area annessa)  reticolo idrografico  versanti  grotte  inghiottitoi e vore  grotte, inghiottitoi e vore (area annessa)  doline  campi di doline (area di pertinenza e area annessa)  doline isolate (area annessa)  pulje  fiumi torrenti e corsi d'acqua ex art 142 D.Lgs 42/04  fiumi torrenti e corsi d'acqua (area annessa) ex art 142 D.Lgs 42/04  lame o valloni  corsi d'acqua, lame o valloni (area annessa) 	<ul style="list-style-type: none">  Art. 45/S Contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare  Art. 46/S Contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico  Art. 47/S Contesto del Corridoio ecologico del Candelaro  Art. 48/S Contesto rurale multifunzionale periurbano da riqualificare e valorizzare (Sambuchello)  Art. 49/S Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano <p> Area di intervento</p>

Art. 45/S Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

45.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo. Comprendono le isole amministrative di Amendola, San Fuoco, Faranello, Farano e Faranone, la pianura sino al torrente Candelaro e le prime pendici a sinistra della strada provinciale Apricena-Manfredonia, alcune aree abbastanza estese lungo le pendici occidentali digraganti verso la SS 272 San Severo-San Marco all'esterno dell'area SIC. Il PUG incentiva tale fondamentale attività produttiva, anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta, garantendo anche il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. 76

45.02 In tali Contesti gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio come normati dagli artt. 50/S e 51/S. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione, se non finalizzati all'attività produttiva agricola e della filiera agricola, con un lotto minimo asservito di 1 ha;

45.03 Obiettivi - Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di San Marco in Lamis;

45.04 Modalità di attuazione - Intervento edilizio diretto ;

45.05 Modalità di Intervento - MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente - DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola - dalla Sul esistente va esclusa quella non conforme al previgente P.di F. e le eventuali quote

realizzate in difformità da esso e successivamente condonate;

45.06 Destinazioni d'uso - Funzioni residenziali U1/1 (riservata solo agli imprenditori agricoli professionali) - Funzioni commerciali: U2/1 - Funzioni terziarie: U3/1, U3/2, U3/3 - Funzioni agricole: U6/1, U6/2, U6/3, U6/4;

45.07/mod Indici - $E_f = 0,01$ mq/mq (per le funzioni U1/1, U6/1 e U6/4) - $I_c = 4\%$ della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale fino a 2 ha - $I_c = 2\%$ della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale oltre a 2 ha - $H = 7,50$ m ad eccezione delle attrezzature e degli impianti produttivi agricoli;

45.08 Prescrizioni specifiche - Per gli eventuali interventi di nuova edificazione devono essere comunque assicurati dai privati, a loro cura e spese, i servizi inerenti: all'approvvigionamento idrico e alla depurazione e smaltimento delle acque nere secondo la vigente normativa a tutela della risorsa idrica, alla difesa del suolo, tale da tutelare le aree interessate da rischi di esondazione o di frana, alla gestione dei rifiuti solidi, alla disponibilità di energia e ai sistemi di mobilità.

Art. 47/S Contesto del Corridoio ecologico del Candelaro – PTCP

47.01 Esso è parte della più estesa rete ecologica individuata dal PTCP (Tav.S1) che riconosce alle “fasce di pertinenza e tutela fluviale il ruolo di ambiti vitali propri del corso d’acqua” all’interno dei quali deve essere perseguito “un triplice obiettivo: qualità idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica” con la finalità di migliorare e connettere gli ecosistemi che interessano l’area vasta del Tavoliere e della Costa e le relative integrazioni con le aree interne del Gargano e del Sub Appennino.

47.02 Tale rete ecologica persegue le finalità di promuovere il riequilibrio ecologico di area vasta e locale, di innalzare la qualità paesaggistica e la biodiversità e di ridurre gli impatti negativi determinati dalle attività umane e, in particolare, dagli insediamenti e dalle infrastrutture.

47.03 La porzione del Corridoio Ecologico del Candelaro ricadente all’interno del territorio comunale di San Marco in Lamis e costituente l’omonimo Contesto, è composta da: - dalle “aree di pertinenza” delle aste del reticolo fluviale ivi presenti e dalle relative “aree annesse” del PUTT/P comprese quelle delle “acque pubbliche” (Torrenti Candelaro, Salsola, Celone) tutelate dall’art. 142 del Dlgs. n. 42/2004, - dalle Area a Pericolosità Idraulica del PAI – Piano di Assetto Idrogeologico. Tale contesto include anche l’area del Tratturello Ponte di BranciaCampolato il cui tracciato coincide con la SP n. 28.

47.04 In recepimento delle indicazioni contenute nel PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adottato con DGR n. 1 del 11/01/2010, il tratto della SP n. 28 ricadente all’interno del Contesto riveste valore paesaggistico come “percorso lungo il fiume” da valorizzare per la “mobilità dolce” ciclopedonale.

47.05 Nel Contesto del Corridoio ecologico del Candelaro, devono essere sostenute ed incentivate le attività agricole presenti, con l’obiettivo del miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale da perseguire attraverso specifiche politiche regionali e locali.

47.06 Al fine della tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici presenti nel Contesto, in

ottemperanza al comma 2 dell'art. II.56 delle NTA del PTCP, la eventuale localizzazione di nuove opere, impianti tecnologici e corridoi infrastrutturali deve avvenire esclusivamente in posizione marginale, o comunque in modo da assicurare la massima distanza dai corsi d'acqua. Al fine della costituzione della rete ecologica provinciale, in conformità alle direttive di cui all'art. II.43 delle NTA del PTCP è fatto divieto di alterare le formazioni naturali e seminaturali presenti lungo le aree spondali dei corsi d'acqua presenti all'interno del Contesto e tutti gli interventi di manutenzione, anche delle sponde artificiali in particolare del Torrente Candelaro, devono essere fatti con ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

47.07 Obiettivi - Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del Contesto - Realizzazione della parte del corridoio ecologico individuato dal PTCP, attraverso la tutela e la diffusione di elementi di naturalità (filari, siepi e piccole formazioni forestali), il ripristino di habitat naturali e la diffusione di pratiche agricole che favoriscano la connettività con gli habitat naturali e semi-naturali delle aree SIC e ZPS di rete Natura 2000 individuate a monte della SP 78. - la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde attraverso il sostegno previsto dal PSR – Programma di Sviluppo Rurale alle imprese agricole che si impegnano ad attuare pratiche agronomiche compatibili con la conservazione qualitativa della risorsa idrica, tra cui quelle a basso impiego di input, nello specifico l'agricoltura biologica. - la tutela del territorio mettendo in essere interventi tesi alla tutela del suolo, in termini di protezione dai dissesti idrogeologici, alla tutela del paesaggio rurale e al mantenimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate. - la valorizzazione paesaggistico-ambientale del tratto della SP n. 28, che coincide con l'area del Tratturello Ponte di Brancia-Campoloto, come "percorso lungo il fiume" da attrezzare per la "mobilità dolce" ciclo-pedonale

47.08 Modalità di attuazione - Intervento edilizio diretto - Piani di miglioramento e sviluppo aziendale

47.09 Modalità di Intervento - MO, MS, RC, RE1 fatte salve le prescrizioni dell'art. 7 Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.) delle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico oltre che delle NTA del PUTT/P;

47.10 Destinazioni d'uso - Funzioni residenziali U1/1 (riservata solo agli imprenditori agricoli professionali) - Funzioni commerciali: U2/1

47.11 Indici - Per gli insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale tutelati dal PUTT/P vale quanto stabilito nel successivo art. 50/S - Per gli altri immobili valgono le norme generali sulla gestione del patrimonio edilizio esistente di cui al successivo 51/S con esclusione di interventi RE3 (demolizione e ricostruzione), nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 delle NTA del PAI con particolare riguardo ai commi e, f, g, h; - Ef = identica a quella fissata nell'art. 45/S per i Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, da trasferire, per accorpamento ai sensi del successivo art. 52bis/S, in altro Contesto a prevalente funzione agricola. - Per i terreni agricoli ricadenti all'interno delle "aree annesse" alle aste fluviali ricadenti all'interno del Contesto, al fine di perseguire l'obiettivo della costituzione di spazi seminaturali stabilito dal comma 2 dell'art. II.4 delle NTA del PTCP per la costituzione della rete ecologica

provinciale, in presenza di Piani di miglioramento e sviluppo aziendale, è riconosciuta una premialità aggiuntiva del 100% della Sul, da trasferire, per accorpamento ai sensi del successivo art. 52bis/S, in altro Contesto a prevalente funzione agricola, qualora i proprietari delle aree assumano, con specifico atto d'obbligo predisposto dal Comune, l'impegno a dismettere la coltivazione dei suddetti terreni al fine di favorire la loro rinaturalizzazione con vegetazione ripariale. Nei suddetti Piani deve essere prevista la sistemazione e la realizzazione, a carico dei proponenti e beneficiari della suddetta premialità, di siepi o filari di alberi, anche da frutto od ornamentali, lungo il bordo esterno delle "aree annesse" alle aste fluviali interessate.

Geomorfologicamente Il sito in esame, da cartografia P.A.I redatta dall'autorità di bacino della Puglia, classifica questa zona come PG1 (Pericolosità geomorfologica medio-moderata).

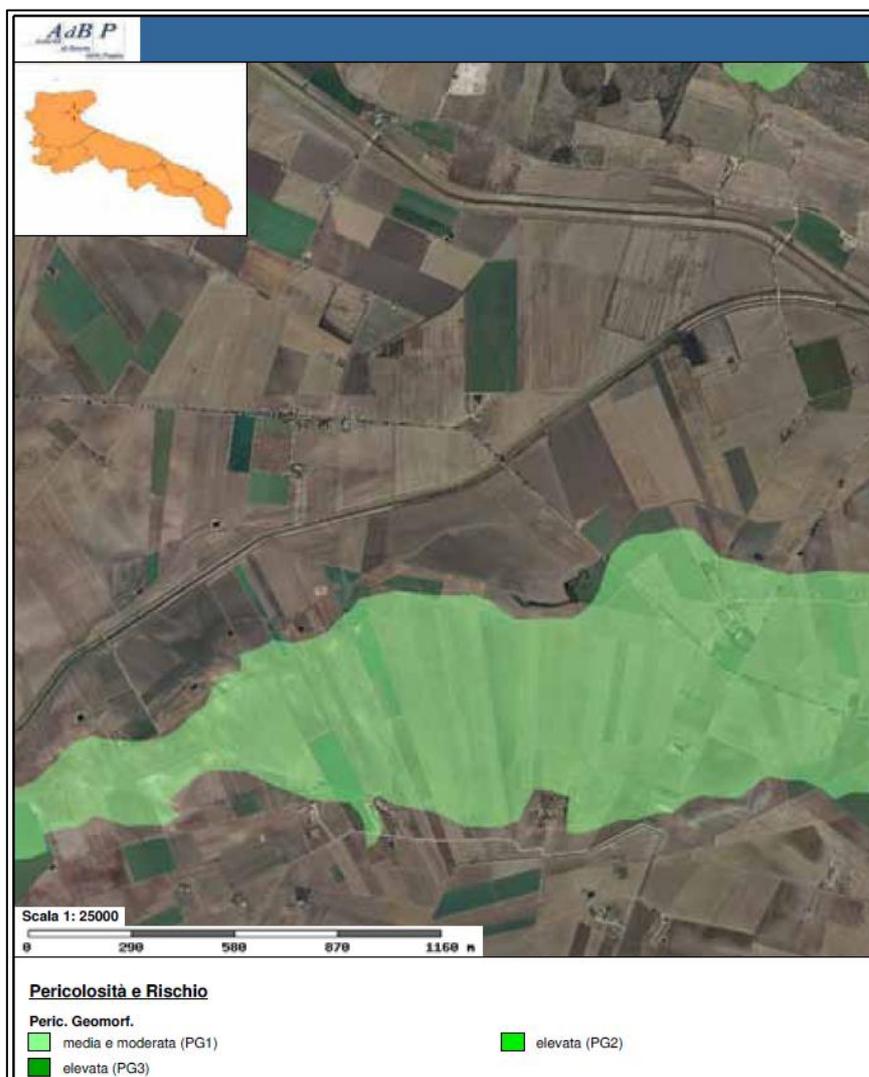


Figure 3 : PAI -Pericolosità Geomorfologica

Inoltre la cartografia P.A.I redatta dall'autorità di bacino della Puglia, classifica questa zona come PI1-3 (Pericolosità idraulica da media a elevata).

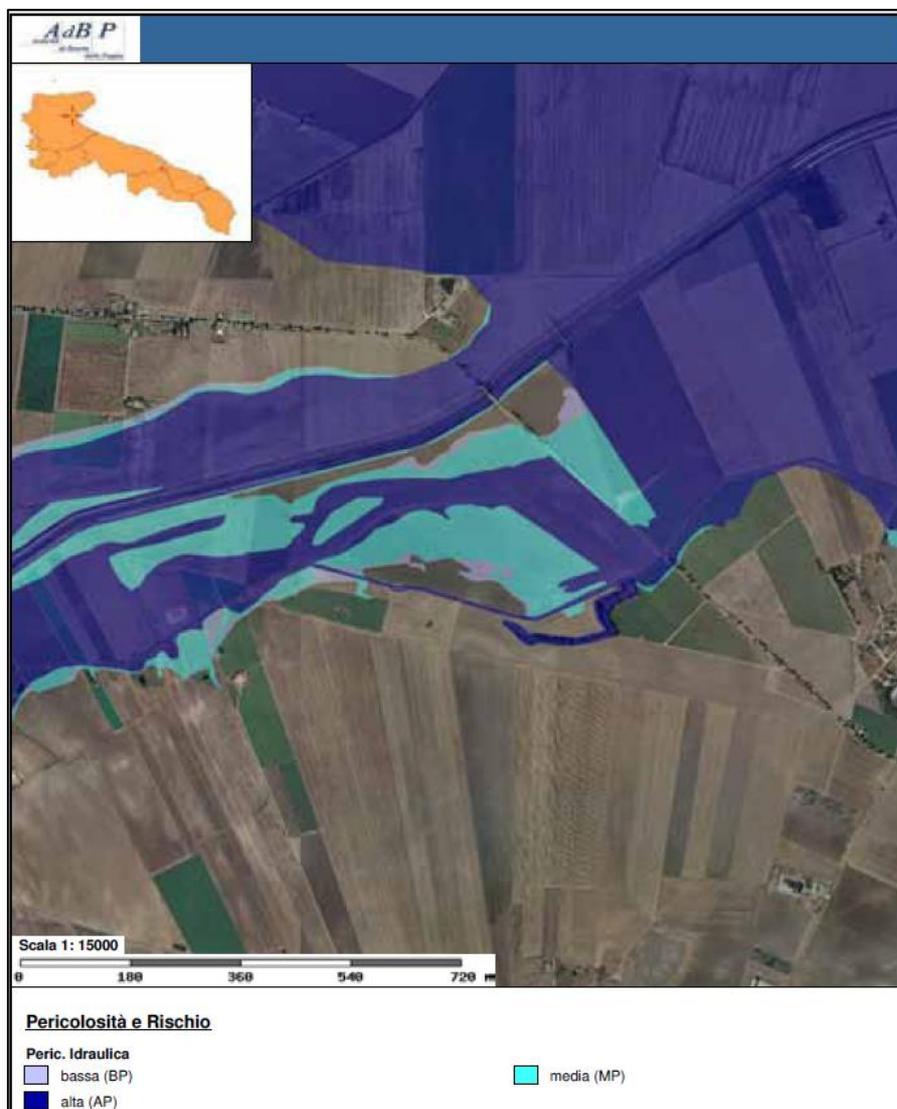


Figure 4 : PAI -Pericolosità Geomorfologica

Per quanto concerne le caratteristiche **idrogeologiche** sono presenti atti di fenomeni idrogeologici superficiali.

Un aspetto di notevole rilevanza riguarda la scarsa o nulla permeabilità delle assise carbonatiche distribuite laddove dovrebbero circolare le acque sotterranee; le risultanze delle perforazioni indicano che frequentemente l'acquifero si rinviene in pressione a quote inferiori rispetto all'orizzonte marino.

Tale circostanza induce a considerare il ruolo preminente svolto sia dalla rete carsica che dalle discontinuità tettoniche.

La distribuzione e l'orientazione dei giunti di discontinuità e delle cavità carsiche condizionano, infatti, il deflusso orizzontale delle acque sotterranee nella zona saturata e i movimenti verticali nella zona vadosa.

Agli effetti della circolazione idrica sotterranea la presenza di disturbi tettonici appare di notevole rilevanza, influenzando la profondità dell'acquifero, le direttrici e le modalità di deflusso della falda, l'ubicazione delle sorgenti costiere, l'entità degli afflussi a mare nonché gli stessi rapporti fra le acque di falda e quelle di intrusione continentale.

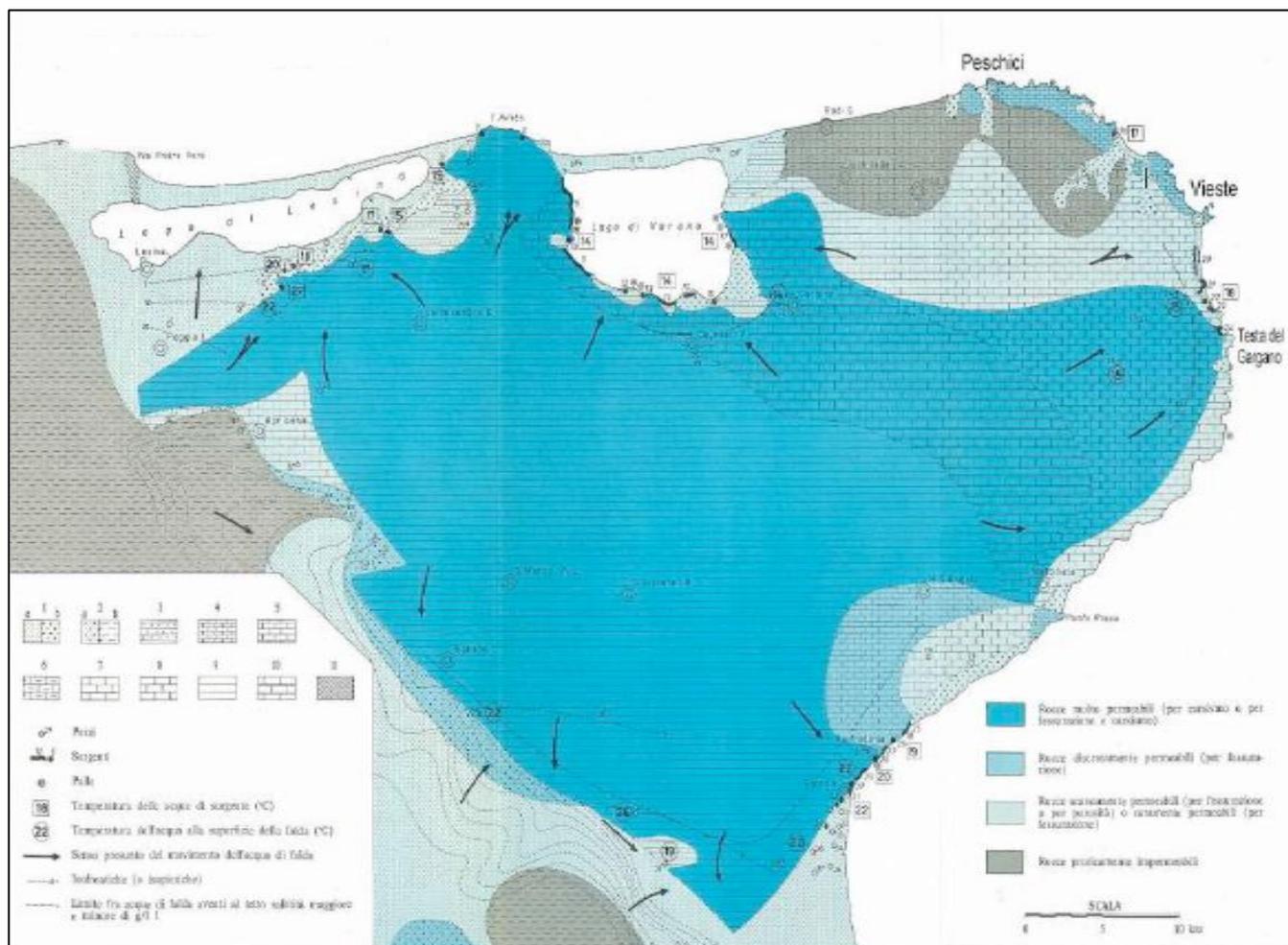


Figure 5: Sezione idrogeologica al livello del mare dell'area Garganica

Il presente studio di compatibilità idrologica-idraulica, fa riferimento al PROGETTO per la realizzazione di un impianto energetico fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante l'impiego di pannelli fotovoltaici.

Il layout di progetto presenta alcune criticità sia in riferimento alla sovrapposizione dello stesso con aree classificate dal PAI come a pericolosità bassa, media e alta (BP, MP, AP), sia per via della sovrapposizione di parti dell'opera con le fasce di pertinenza dei corpi idrici presenti nell'area.

A tal proposito sono state condotte due verifiche idrauliche, utilizzando i medesimi valori di portata, calcolata con la metodologia VAPI, ma considerando, nella prima valutazione i dati LIDAR, nella seconda elaborazione un accurato rilievo di dettaglio. Le valutazioni condotte sono tali da individuare le porzioni di opera che risulterebbero investite da eventi di piena. Si specifica che l'esito della valutazione condotta con riferimento al rilievo sul campo, fornisce dati più confortanti circa le aree utilizzabili per l'installazione dei moduli fotovoltaici.

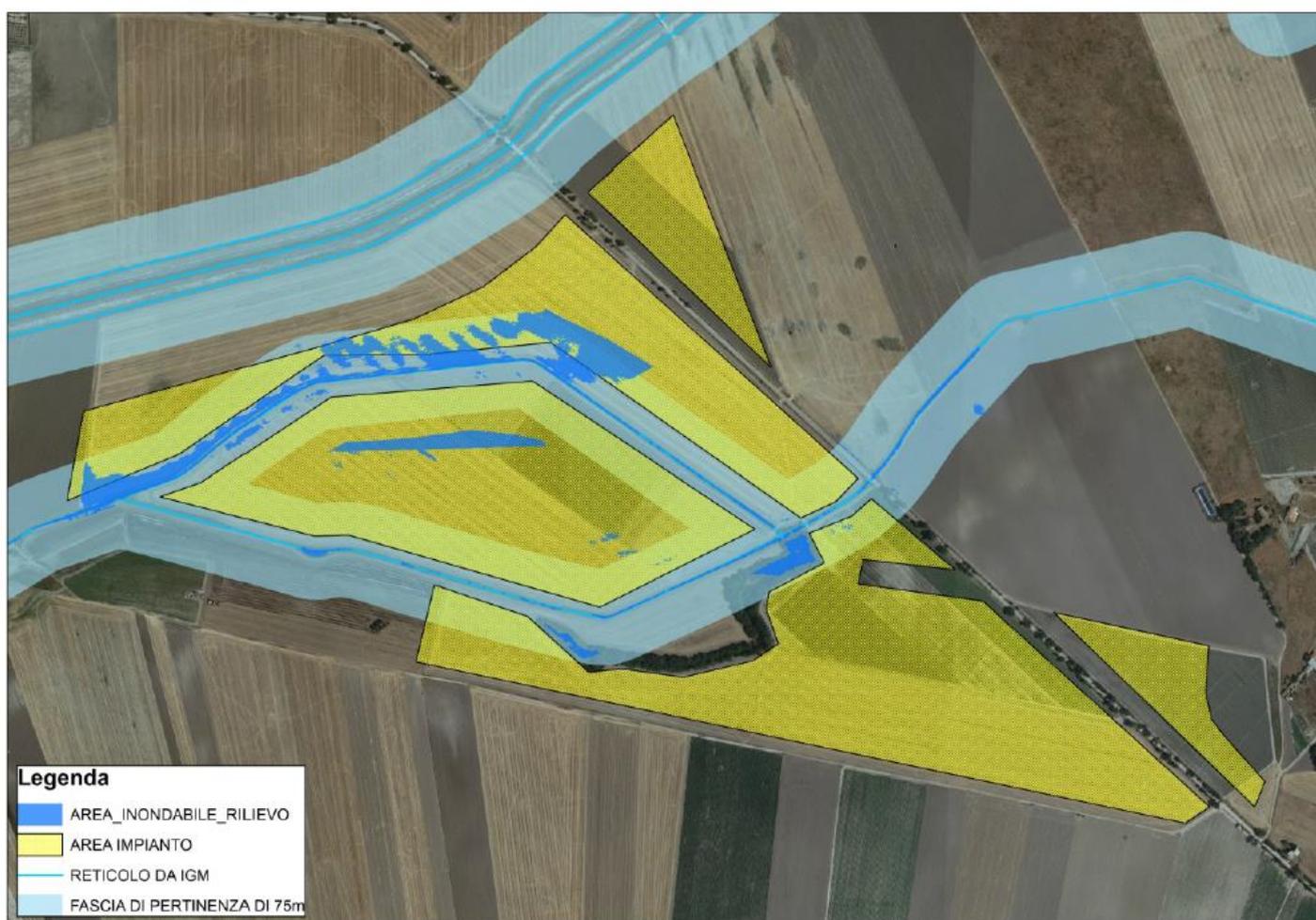


Figure 6: Rapporto del layout di progetto con aree inondabili e fasce di pertinenza

L'impianto interseca con le fasce di pertinenza dei corpi idrici, aree considerate inibite per tale tipologia di attività, per tale motivo si adopereranno degli interventi che garantiscono le condizioni di sicurezza idraulica nel corso degli eventi di piena.

Geologicamente Considerate le risultanze dell'indagine e le finalità del presente studio geologico, teso a valutare le problematiche e le implicazioni geologiche connesse con le previsioni realizzative, è possibile affermare la piena compatibilità dell'opera con il quadro geomorfologico e geologico locale.

L'area in esame è interessata dalla presenza di due formazioni principali che fanno parte del SUPERSINTEMA DEL TAVOLIERE DELLE PUGLIE e sono:

- Sintema di Masseria Finamondo (TPF)

Depositi alluvionali terrazzati. La denominazione deriva da una località di affioramento posta a N del foglio "Foggia". L'unità poggia sia sulle argille subappennine che sul sintema di Masseria di Motta del Lupo attraverso una superficie di erosione.

Superiormente di rinvencono, in erosione, i depositi alluvionali attuali. I depositi affioranti, spessi qualche metro, sono costituiti da sabbie fini alternate a peliti sottomarine stratificate e vengono attribuiti a processi di decantazione con debole trazione di piana alluvionale (Età: Pleistocene superiore).

- Sintema di Masseria Inaquata (NAQ)

Sintema deposizionale risalente all'ultima risalita del livello del mare. È costituito da depositi alluvionali passanti verso la costa a dune costiere e depositi di spiaggia emersa e sommersa. I depositi alluvionali sono costituiti prevalentemente da argille, sabbie e silt di colore dal bruno scuro, al grigio, al giallastro, spesso con lamine da piano-parallele a ondulate, pe soprattutto nei livelli sabbioso limosi; contengono fauna continentale rappresentata da gasteropodi terrestri. I depositi di spiaggia sono costituiti da sabbie marine grigiastre con contenuto faunistico riconducibile all'attuale biocenosi delle sabbie fini ben calibrate e delle sabbie argillose di mare calmo, sormontate da sabbie di spiaggia emersa e duna costiera.

Il limite inferiore è costituito da una superficie di discordanza coincidente con il tetto delle RPL, TPF, a, b₆; il limite superiore coincide con la base di h o di e₃ o con la superficie topografica. Lo spessore massimo, in perforazione è di circa 15 m. (Età: Olocene).

Sismicamente secondo l'OPCM n° 3274 del 20/03/2003, il Comune di San Marco in Lamis e' incluso nella zona 2.

Sono state eseguite sei indagini M.A.S.W. nell'area di interesse con l'obiettivo di determinare il parametro V_{seq} , necessario al fine della classificazione dei suoli, per la definizione dell'azione sismica di progetto, volendo procedere con l'approccio semplificato secondo la normativa vigente (D.M. 17 gennaio 2018NTEC).

In base alle indagini geognostiche effettuate si è classificato il suolo di fondazione di **categoria C**:

Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di V_{s30} compresi tra 180 m/s e 360 m/s.

I dati utili utilizzati nei calcoli considerano i valori tirati fuori dalla M.A.S.W 6:

n.	Profondità [m]	Spessore [m]	Vs [m/s]	Vp [m/s]	Densità [kg/m ³]	Coefficiente Poisson	G0 [MPa]	Ed [MPa]	M0 [MPa]	Ey [MPa]	NSPT	Qc [kPa]
1	2.22	2.22	126.58	219.24	1700.00	0.25	27.24	81.71	45.40	68.09	31	76.34
2	10.52	8.30	181.33	339.24	1750.00	0.30	57.54	201.40	124.68	149.61	35	464.80
3	14.90	4.37	225.16	421.24	1800.00	0.30	91.26	319.40	197.73	237.27	57	1379.51
4	18.59	3.69	344.87	645.19	1850.00	0.30	220.03	770.10	476.73	572.07	N/A	N/A
5	19.93	1.34	405.32	758.29	1900.00	0.30	312.14	1092.50	676.31	811.57	N/A	N/A
6	23.04	3.10	456.66	854.33	1950.00	0.30	406.64	1423.25	881.06	1057.27	N/A	N/A
7	25.90	2.86	502.39	939.88	2000.00	0.30	504.79	1766.76	1093.71	1312.45	N/A	N/A
8	00	00	529.94	991.43	2050.00	0.30	575.72	2015.01	1247.39	1496.87	0	N/A

Figure 7: Tabella dei valori registrati nell'indagine MASW6

I valori per i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta orizzontale e verticale:

Stato Limite	Parametri di pericolosità sismica							
	a _g /g	F ₀	T* _c [s]	C _c	T _B [s]	T _c [s]	T _D [s]	S _s
SLO	0.0526	2.436	0.285	1.59	0.151	0.453	1.810	1.50
SLD	0.0570	2.453	0.287	1.59	0.152	0.455	1.828	1.50
SLV	0.1592	2.493	0.341	1.50	0.170	0.510	2.237	1.46
SLC	0.2118	2.477	0.350	1.48	0.173	0.520	2.447	1.39

6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

6.1. Descrizione generale del progetto

Il progetto per il quale si richiede la connessione in rete è un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare che prevede di installare 88.608 moduli fotovoltaici monofacciali in silicio monocristallino da 540 Wp ciascuno, su strutture fisse in acciaio zincato a caldo mediante infissione nel terreno.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito complessivamente da 7 sottocampi fotovoltaici suddivisi come di seguito

indicato:

- n° 5 sottocampi, costituiti ognuno da 162 strutture e con una potenza nominale pari a 6.823,44 kWp.
- n° 2 sottocampi, costituiti ognuno da 163 strutture e con una potenza nominale pari a 6.685,56 kWp.

6.2. Descrizione della SSEU

La stazione utente sarà costituita da due sezioni, in funzione dei livelli di tensione: la parte di media tensione, contenuta all'interno della cabina di stazione e dalla parte di alta tensione costituita dalle apparecchiature elettriche con isolamento in aria, ubicate nell'area esterna della stazione utente. La cabina di stazione sarà costituita dai locali contenenti i quadri di MT con gli scomparti di arrivo/partenza linee dall'impianto fotovoltaico, dagli scomparti per alimentare il trasformatore BT/MT dei servizi ausiliari di cabina, dagli scomparti misure e protezioni MT e dallo scomparto MT per il collegamento al trasformatore MT/AT, necessario per il collegamento RTN

6.3. Layout impianto fotovoltaico

Il layout si estende per circa 63 ha, suddiviso in sette aree recintate, prevede l'installazione di 88.608 moduli da 540 Wp/cad, 3.408 stringhe, 26 moduli per stringa, potenza pari a 47.848,324 Wp. Le dimensioni delle strutture fisse dei moduli FV sono di 44,7x4,7m costituite da tre stringhe da 26 moduli con un totale di 78 pannelli per struttura.

Le infrastrutture interne sono costituite da assi viari che seguono il perimetro del lotto in cui sono installate sette cabine sottocampo.

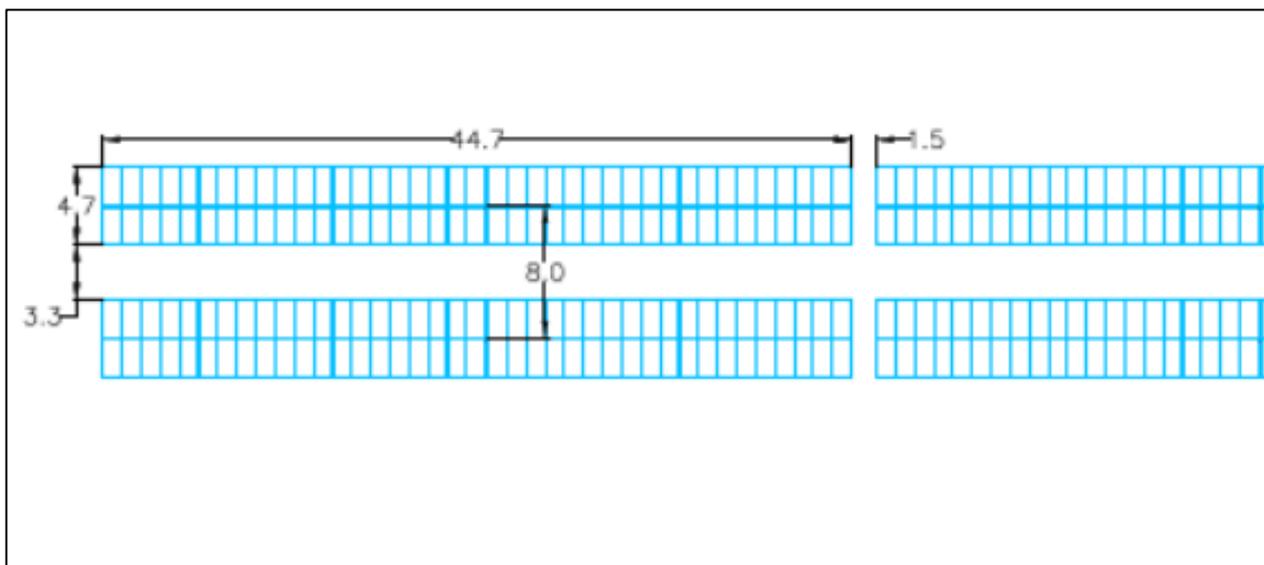


Figure 8: Distanza tra le strutture di supporto fisse

A bordo delle strade sono interrato le condotte MT che si collegano alle cabine elettriche a sud-est del layout, che poi a sua volta si collegano alla SSEU.

Il generatore fotovoltaico è costituito da:

- 88.608 moduli da 540 Wp/cad;
- 3.408 stringhe;
- 26 moduli per stringa;
- potenza pari a 47.848,324 Wp.

Il generatore fotovoltaico è suddiviso in 7 sottocampi di differenti tipologie. In particolare sarà costituito da:

- N° 5 Sottocampi fotovoltaici aventi le seguenti caratteristiche:
 - 12.636 moduli da 540 Wp/cad;
 - 486 stringhe;
 - 26 moduli per stringa;
 - potenza sottocampo pari a 6.823,44 Wp;
 - una cabina di sottocampo con 4 inverter, quadri BT, MT e 1 trasformatore da 7.200 kVA.
- N° 2 Sottocampi fotovoltaici aventi le seguenti caratteristiche:
 - 12.714 moduli da 540 Wp/cad;
 - 489 stringhe;
 - 26 moduli per stringa;
 - potenza sottocampo pari a 6.865,56 Wp;
 - una cabina di sottocampo con 4 inverter, quadri BT, MT e 1 trasformatore da 7.200 kVA.

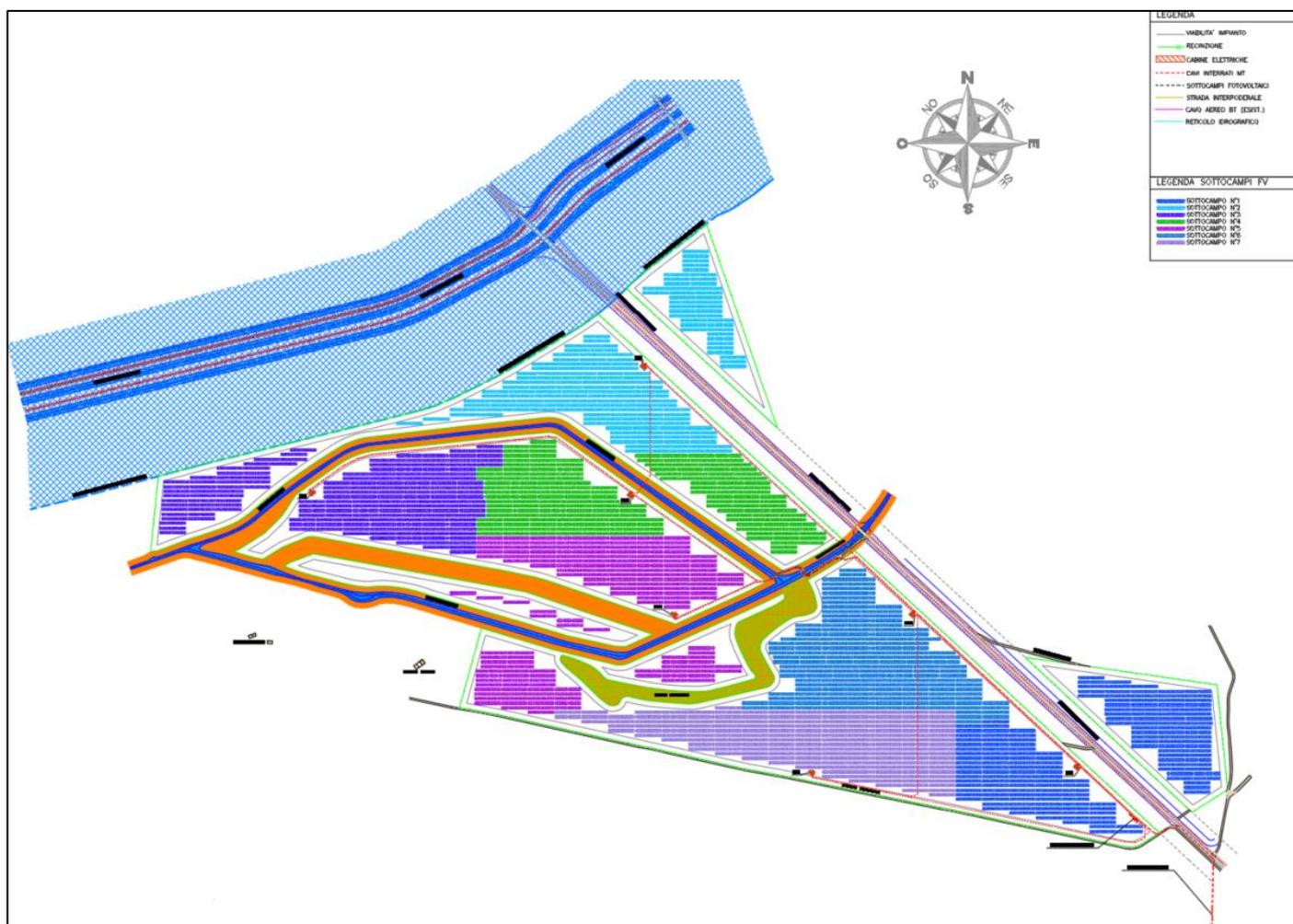


Figure 9: Layout impianto fotovoltaico

6.4. Caratteristiche tecniche dell'impianto

Il generatore fotovoltaico presenta una potenza nominale pari a 47.848,32 kWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC: Standard Test Condition), le quali prevedono un irraggiamento pari a 1000 W/m² con distribuzione dello spettro solare di riferimento di AM=1,5 e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3.